



Autorità di Ambito Sele

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AUTORITA' DI AMBITO SELE

Deliberazione Commissariale n. 10 del 23 marzo 2015

Oggetto: Protocollo d'Intesa per la pianificazione e la regolazione delle attività di revisione del Piano di Ambito nel territorio dell'ATO Sele

L'anno duemilaquindici il giorno 23 del mese di marzo alle ore 9.00 presso la sede legale dell'Ente di Ambito Sele in Salerno al Viale Giuseppe Verdi, 23/l piano 2, int.3/ 4.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In forza del Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 21.01.2013 e degli atti relativi al suo insediamento per l'esercizio dei poteri conferitigli ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Area Programmazione e Controllo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Area a mezzo di sottoscrizione della presente

Dato atto che l'art. 1 comma 137 della Legge Regione Campania n. 5 del 06/05/2013 ha disposto che i "...i Commissari nominati per la liquidazione delle Autorità di Ambito sopresse ... esercitano sino al definitivo conferimento disposto dalla normativa regionale, per un periodo non superiore a sei mesi, le funzioni di cui all'art. 148 del Dlgs. 152/2006...";

Considerato che l'art. 149 del Dlgs. 152/2006, così come modificato dalla Legge 164/2014 di conversione del D.L. 133/2014 così detto "Sblocca Italia", ha previsto la predisposizione e/o l'aggiornamento del Piano di Ambito entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della richiamata legge;



Autorità di Ambito Sele

Preso atto che questa Autorità di Ambito ha redatto nel 2002 il Piano di Ambito relativo all'ATO Sele ai sensi dell'art. 11 comma 3 della Legge, all'epoca vigente, n. 36/1994, e adottato lo stesso con Delibera di Assemblea Generale n. 23/12/2002;

Considerato che le attività di revisione del Piano di Ambito si inquadrano nell'ambito delle funzioni istituzionali obbligatorie delle Autorità di Ambito, così come confermate nel novellato art. 149 del Dlgs. 152/2006;

Dato atto che questa Autorità ha proceduto, in ultimo con Delibere di Assemblea Generale del 29/12/2011, all'affidamento del servizio idrico integrato sul territorio di ambito ad una "pluralità" di soggetti gestori pubblici (le società Consac gestioni idriche spa. Asis salernitana reti ed impianti spa, Ausino spa, Salerno Sistemi spa e SIIS spa) già operanti sul territorio secondo il principio della "unitarietà" di gestione;

Considerato che le suddette società affidatarie del servizio idrico integrato, hanno redatto, nell'ambito delle procedure di affidamento del servizio, un Piano operativo di gestione (piano di interventi, investimenti, modello tariffario, etc) limitatamente ai rispettivi ambiti gestionali di affidamento; piani successivamente aggiornati così come previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013 per la revisione tariffaria 2014-2015;

Rilevato che risulta necessario, nel rispetto del principio di unicità della gestione sul territorio di ambito introdotto di recente dal D.L. Sblocca Italia, aggiornare e coordinare tali Piani operativi in un unico ed organico Piano di Ambito relativo all'intero territorio di competenza di questa Autorità; la partecipazione delle società di gestione alle attività di revisione del Piano di Ambito, oltre a costituire un obbligo contrattuale per le società derivante dalla Convenzione di affidamento del servizio e dal Relativo Disciplinare Tecnico all'art. 11, appare strategica in quanto le informazioni occorrenti per la redazione del Piano sono nella disponibilità immediata dei gestori;

Preso atto che con nota al prot. gen. n. 552 del 09/03/2015 il Dirigente ing. Francesco Petrosino convocava per il giorno 13 marzo 2015, presso questa Autorità, le società di gestione affidatarie del s.i.i. sul territorio dell'ATO Sele per rappresentare gli obiettivi delle attività di revisione e pianificare le stesse in un'ottica di collaborazione e sinergia delle azioni nel rispetto delle rispettive competenze, mediante la costituzione di un gruppo permanente di lavoro;



Autorità di Ambito Sele

Considerato che in quella sede le Società hanno dichiarato la propria disponibilità ad aderire alla iniziativa nel rispetto degli obblighi contrattuali e con l'obiettivo di pervenire in tempi rapidi ad una pianificazione strategica di interventi sul territorio di ambito per il loro successivo finanziamento con risorse pubbliche;

Rilevato che appare necessario, per avviare il sopra citato gruppo di lavoro, definire preliminarmente un Protocollo d'Intesa per regolamentare i rispettivi ruoli, le competenze, le modalità di espletamento delle attività di ricognizione e di pianificazione nonché definire le risorse professionali ed economiche occorrenti;

Preso atto che il Dirigente ing. Francesco Petrosino ha trasmesso a questo Commissario, con nota prot. 0680 del 19/03/2015, bozza del Protocollo d'Intesa per la pianificazione e la regolazione delle attività di revisione del Piano di Ambito;

Dato atto che la sopra richiamata bozza risulta meritevole di approvazione;

Acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità dell'Area Tecnica Programmazione e Controllo ing. Francesco Petrosinoe dell'Area Amministrativa dott. Domenico Gelormini ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

tutto ciò premesso

DELIBERA

Di approvare il Protocollo d'Intesa per la pianificazione e la regolazione delle attività di revisione del Piano di Ambito nel territorio dell'ATO Sele, così come allegato il cui contenuto si richiama integralmente a costituire parte integrale e sostanziale della presente Deliberazione;

Di invitare le Società alla sottoscrizione del Protocollo per dare avvio alle attività del gruppo di lavoro "Autorità di Ambito-Società" finalizzate alla revisione del Piano di Ambito;

Di incaricare gli uffici preposti dell'Ente per ogni atto consequenziale per dare esecuzione al presente deliberato ed alle attività di revisione del Piano d'Ambito.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Domenico Gelormini

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Giuseppe Parente

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PIANIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE
DELLE ATTIVITA' DI REVISIONE DEL PIANO DI AMBITO
NEL TERRITORIO DELL'ATO SELE**

TRA

L'Autorità di Ambito Sele, con sede legale in Viale Verdi - Salerno, rappresentato dal Commissario Straordinario dott. Giuseppe Parente, nel seguito "ATO Sele";

Società "SIIS spa" con sede legale in Salerno alla via A. De Luca n.8 rappresentato dal Presidente dott. Francesco Paolo Luise;

Società "Salerno Sistemi spa" con sede legale in Salerno alla via xxxxxxxx rappresentato dal Presidente dott.ssa Ferolla;

Società "Asis salernitana reti impianti spa" con sede legale in Salerno alla via xxxxxxxx rappresentato dal Presidente dott. A. Fiore;

Società "Ausino spa" con sede legale in Cava dei Tirreni alla via Atenolfi n.x rappresentato dal Presidente dott.ssa Matilde Milite;

Società "Consac spa" con sede legale in Vallo della Lucania Salerno alla via Valiante n. x rappresentato dal Presidente ing. Luigi Rispoli;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 27/12/2012, nelle more dell'emanazione di apposita normativa regionale di riorganizzazione del servizio idrico integrato, le Autorità di Ambito sono state soppresse e le relative funzioni sono state affidate a Commissari Straordinari incaricati di avviare le procedure di liquidazione ed assicurare lo svolgimento delle attività necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione;
- con Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 21.01.2013 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità di Ambito Sele il dott. Giuseppe Parente già Presidente della soppressa Autorità;
- l'art. 1 comma 137 della Legge Regione Campania n. 5 del 06/05/2013 ha disposto che i "*...i Commissari nominati per la liquidazione delle Autorità di Ambito soppresse ... esercitano*

sino al definitivo conferimento disposto dalla normativa regionale, per un periodo non superiore a sei mesi, le funzioni di cui all'art. 148 del Dlgs. 152/2006... ”;

- l'art. 149 del Dlgs. 152/2006, così come modificato dalla Legge 164/2014 di conversione del D.L. 133/2014 così detto “Sblocca Italia”, ha previsto la predisposizione e/o l'aggiornamento del Piano di Ambito entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della richiamata legge;
- questa Autorità di Ambito ha redatto nel 2002 il Piano di Ambito relativo all'ATO Sele ai sensi dell'art. 11 comma 3 della Legge, all'epoca vigente, n. 36/1994, e adottato lo stesso con Delibera di Assemblea Generale n. 23/12/2002;
- le attività di revisione del Piano di Ambito si inquadrano nell'ambito delle funzioni istituzionali obbligatorie delle Autorità di Ambito, così come confermate nel novellato art. 149 del Dlgs. 152/2006;
- questa Autorità ha proceduto, in ultimo con Delibere di Assemblea Generale del 29/12/2011, all'affidamento del servizio idrico integrato sul territorio di ambito ad una “pluralità” di soggetti gestori pubblici (le società Consac gestioni idriche spa. Asis salernitana reti ed impianti spa, Ausino spa, Salerno Sistemi spa e SIIS spa) già operanti sul territorio secondo il principio della “unitarietà” di gestione;
- le suddette società affidatarie del servizio idrico integrato, hanno redatto, nell'ambito delle procedure di affidamento del servizio, un Piano operativo di gestione (piano di interventi, investimenti, modello tariffario, etc) limitatamente ai rispettivi ambiti gestionali di affidamento; piani successivamente aggiornati così come previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013 per la revisione tariffaria 2014-2015;
- risulta necessario, nel rispetto del principio di unicità della gestione sul territorio di ambito introdotto di recente dal D.L. Sblocca Italia, aggiornare e coordinare tali Piani operativi in un unico ed organico Piano di Ambito relativo all'intero territorio di competenza di questa Autorità;
- la partecipazione delle società di gestione alle attività di revisione del Piano di Ambito, oltre a costituire un obbligo contrattuale per le società derivante dalla Convenzione di affidamento del servizio e dal Relativo Disciplinare Tecnico all'art. 11, appare strategica in quanto le informazioni occorrenti per la redazione del Piano sono nella disponibilità immediata dei gestori;
- con nota al prot. gen. n. 552 del 09/03/2015 il Dirigente ing. Francesco Petrosino convocava per il giorno 13 marzo 2015, presso questa Autorità, le società di gestione affidatarie del s.i.i. sul territorio dell'ATO Sele per rappresentare gli obiettivi delle attività di revisione e pianificare le stesse in un'ottica di collaborazione e sinergia delle azioni nel rispetto delle rispettive competenze, mediante la costituzione di un gruppo permanente di lavoro;
- in quella sede le Società hanno dichiarato la propria disponibilità ad aderire alla iniziativa nel rispetto degli obblighi contrattuali e con l'obiettivo di pervenire in tempi rapidi ad una pianificazione strategica di interventi sul territorio di ambito per il loro successivo finanziamento con risorse pubbliche;
- appare necessario, per avviare il sopra citato gruppo di lavoro, definire preliminarmente un Protocollo d'Intesa per regolamentare i rispettivi ruoli, le competenze, le modalità di

espletamento delle attività di ricognizione e di pianificazione nonché definire le risorse professionali ed economiche occorrenti;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

I soggetti sottoscrittori stabiliscono di costituire un gruppo di lavoro per le attività di revisione del Piano di Ambito nel territorio dell'ATO Sele e per la predisposizione degli atti di cui al comma 1 dell'art. 149 del Dlgs.152/2006, così come modificato dalla Legge 164/2014 di conversione del D.L. 133/2014 così detto "Sblocca Italia" nello specifico:

- a) ricognizione;
- b) programma degli interventi;
- c) modello gestionale ed organizzativo;
- d) piano economico finanziario.

Tutte le attività e gli atti da predisporre di cui alle lettere a), b), c), d) dovranno riguardare sia le infrastrutture del s.i.i. già in gestione delle Società sia quelle ricadenti nei territori dei Comuni ancora da acquisire.

Il Programma degli Interventi dovrà individuare, in coerenza con quanto previsto dal comma 3 art. 149 del Dlgs. 152/2006, *"...le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda delle utenze, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione..."*

La pianificazione e la progettazione degli interventi relativi alle infrastrutture del servizio idrico integrato (approvvigionamento, adduzione, distribuzione idrica, reti fognarie e di collettamento, depurazione, condotte di scarico) dovranno essere efficaci a mitigare e/o eliminare le principali criticità del sistema riconoscendo particolare priorità alle problematiche afferenti la sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro.

I Piani di intervento, o suoi stralci, dovranno essere redatti anche con riferimento alla possibilità di accedere ai piani di finanziamento della Comunità Europea e/o della Regione Campania (FESR etc).

I Piani di Intervento ed i PEF (Piani Economici e Finanziari) con allegati Piani Tariffari già elaborati dalle Società nelle procedure di aggiornamento tariffario 2014-2015, come approvati dall'Autorità di Ambito, saranno oggetto di rivisitazione ed aggiornamento al fine di pervenire a documenti di pianificazione coerenti con le criticità ritenute prioritarie a seguito delle attività di ricognizione condotte.

ART. 2 - LIVELLI DI DEFINIZIONE

Le attività di ricognizione saranno condotte sull'intero territorio di ambito utilizzando "Schede Ricognitive" a tal uopo predisposte dal gruppo di lavoro che definiranno i livelli di indagine e definizione dei dati da raccogliere ed elaborare.

I livelli di definizione delle indagini ricognitive saranno di maggior dettaglio per le infrastrutture già in gestione alle Società e per quelle relative ai Comuni la cui acquisizione è programmata nel corso del 2015 e 2016.

La pianificazione degli interventi e le relative analisi economiche saranno in generale di livello preliminare, con approfondimenti progettuali, sino al livello definitivo, per gli interventi programmati per il biennio 2016-2017 anche in relazione ai canali di finanziamento che si intenderanno utilizzare ed in congruenza con le modalità di affidamento dei lavori di cui al Dlgs. 163/2006.

ART. 3 - MODALITA' OPERATIVE

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo contribuiranno a garantire quanto segue:

1. garantire la partecipazione del referente tecnico, di cui al successivo art. 5, alla riunioni periodiche del gruppo di lavoro come indette dall'Ato e programmate in sede di pianificazione dei lavori nella prima riunione;
2. garantire la massima collaborazione della propria struttura amministrativa e tecnica per consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le attività ricognitive inerenti le infrastrutture del servizio idrico integrato già gestite dalle Società saranno condotte dalle stesse società con proprio personale senza oneri a carico dell'Autorità, mentre quelle relative ai Comuni ancora in economia saranno sviluppate anche con l'ausilio dell'Autorità di Ambito mediante personale interno o risorse professionali esterne laddove ritenute necessarie.

Parimenti le attività finalizzate alla predisposizione degli atti di analisi e pianificazione di cui alle lettere b), c), d) dell'art.1 saranno condotte dall'Autorità di Ambito congiuntamente con le Società nel rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della Convenzione e dell'allegato Disciplinare Tecnico.

I dettagli operativi delle attività da condurre di cui all'art.1, saranno definiti nel dettaglio dal gruppo di lavoro all'avvio e aggiornati "in working progress".

Tale gruppo di lavoro opererà sotto il coordinamento e la supervisione dell'ATO Sele – Area Programmazione e Controllo nella persona del Dirigente ing. Francesco Petrosino.

L'Autorità di Ambito valuterà la possibilità di riconoscere alle Società eventuali quote di rimborso per le attività in questione, laddove riconoscibili.

ART. 4 – TEMPI

I Soggetti sottoscrittori si impegnano a concludere le attività oggetto del presente Protocollo entro il mese di dicembre 2015 fatto salvo la necessità di motivate proroghe.

ART. 5 – SPESE

I soggetti sottoscrittori partecipano alle attività senza oneri di spesa fatto salvi gli incentivi alla progettazione, laddove riconoscibili, ai partecipanti al gruppo di lavoro, di cui al Dlgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.ed i.. Tutti gli oneri saranno sottoposti alla supervisione dell'Ato Sele.

ART. 6 – REFERENTI TECNICI

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo individuano un referente tecnico all'interno del gruppo di lavoro che andrà comunicato all'ATO Sele entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo.

ART. 7 – CONTROVERSIE

Qualunque controversia tra le parti, comunque derivante od occasionata dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente accordo, dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi delle vigenti norme. Per ogni controversia il Foro competente è quello di Salerno.

ART. 8 – PRIVACY

Le parti consentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, e sue successive modifiche e integrazioni che, i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

ART. 9 – NORMA FINALE

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si applica la normativa vigente e i regolamenti dei rispettivi enti.

Li _____

L'Autorità di Ambito Sele _____

Società "SIIS spa" _____

Società "Salerno Sistemi spa" _____

Società "Asis salernitana reti impianti spa" _____

Società "Ausino spa" _____

Società "Consac spa" _____